

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Premesso che:

- i veicoli a motore e i loro rimorchi devono essere tenuti in condizioni di massima efficienza, comunque tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti stabiliti dalla legge, come previsto dall'articolo 79 del Codice della strada; la stessa può essere effettuata presso gli Uffici della motorizzazione civile (per tutti i veicoli) e presso i centri di controllo autorizzati (solo per talune categorie);
- prima dell'autorizzazione concessa ai centri di controllo privati, le revisioni sui veicoli erano effettuate con cadenza decennale ed erano demandate esclusivamente agli uffici della motorizzazione civile. A seguito della concessione prima e dell'autorizzazione poi ai centri di controllo privati da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblica amministrazione ha tratto evidente vantaggio sia in termini di numero dei veicoli controllati che di frequenza del controllo degli stessi, nonché per il sensibile incremento del grado di sicurezza garantito;

considerato che:

- le innumerevoli attribuzioni degli uffici delle motorizzazioni civili non risultano proporzionali ad adeguati organici e che la carenza di personale è stata più volte evidenziata dalla stampa, soprattutto nell'area Nord Est del Paese;
- l'attuale normativa non consente di effettuare le revisioni periodiche dei mezzi pesanti presso i centri di controllo privati, riservando le stesse solo agli uffici della motorizzazione civile, con conseguenti attese di natura burocratica che rischiano di inficiare la gestione di quelle aziende che si avvalgono di questa categoria di veicoli;
- la circolazione di un veicolo non sottoposto a revisione è oggetto di sanzione amministrativa;
- le imprese artigiane operanti nel settore, come evidenziato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Regione Veneto (CNA Veneto), ammontano a circa 9 mila (per la quasi totalità micro imprese), con oltre 25 mila occupati, sedici milioni di revisioni annue ed un fatturato complessivo superiore al miliardo di euro.

Si chiede

di sapere se il Ministro in indirizzo reputi opportuno adottare iniziative volte ad estendere l'efficacia dell'autorizzazione ai centri di controllo privati sia alla revisione che al collaudo dei mezzi pesanti (compresi i rimorchi), al fine di ridurre le attese di natura burocratica, e a rendere più efficienti le operazioni di controllo necessarie al rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione delle revisioni rafforzando il ruolo di supervisore generale degli uffici territoriali della motorizzazione.

ROMA, 30 GENNAIO 2020

Sen. Antonio De Poli

